

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'ARPAM  
(art. 54, c.5, d.lgs.165/2001)

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ARPAM, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, comma. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con delibera n. 75/2013 ha emanato apposite Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni ai sensi del richiamato art. 54 D.Lgs n. 165/2001.

Le linee guida citate hanno previsto uno specifico iter per la redazione del predetto Codice, da attuare secondo la procedura aperta alla partecipazione alle organizzazioni sindacali interne, alle associazioni rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, alle organizzazioni rappresentative di particolari interessi e ai soggetti che operano nel settore e che fruiscono dei servizi.

Con delibera ANAC n. 177 del 19.02.2020 l'Autorità ha approvato nuove "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica con le indicazioni del 7/9/2022 "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione", ha evidenziato all'interno del Codice di comportamento, il tema del risparmio energetico e dell'uso intelligente e razionale dell'energia"

A seguito del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79, il codice contiene una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

Nello schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 1° dicembre 2022, viene prevista:

- la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo;

- l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo;
- l'espressa previsione del divieto di discriminazione basata sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione;
- la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o ledere l'immagine ed il decoro;
- l'attenzione dedicata anche al rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica, dei rifiuti e il loro riciclo.

Tutte le suddette indicazioni sono state recepite e sviluppate all'interno del nuovo codice di comportamento dei dipendenti ARPAM.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'iter si è sviluppato secondo il seguente flusso:

12 dicembre 2022 presentazione delle novità in materia di codice di comportamento dei dipendenti ARPAM nella giornata della trasparenza organizzata dalla Regione Marche.

20 dicembre 2022 presentazione dello schema di aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti ARPAM nell'ambito di una giornata formativa in materia di prevenzione della corruzione di tutto il personale dell'Agenzia.

Come previsto all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, è stata avviata una consultazione pubblica finalizzata ad acquisire proposte di modifica/integrazione e/o osservazioni, da parte degli stakeholders, sulla bozza preliminare del nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti di ARPA Marche, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia di apposito avviso pubblico. L'avviso e la bozza preliminare del Codice sono stati pubblicati sulla home page del sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione di "Amministrazione Trasparente" > "Altri contenuti" > "Anticorruzione" in data 21/12/2022 per consentire la formulazione di osservazioni, da presentare entro il termine del 31/12/2022; alla scadenza, sono pervenute n. 3 proposte di integrazione o modifica, in parte accolte, di cui ai protocolli n. 1554925 del 27/12/2022, n. 1555437 del 28/12/2022 e n. 429 del 09/01/2023.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con nota prot. n. 39647 del 20/12/2022 (successivamente integrata con nota prot. n. 40399 del 28/12/2022) la stessa bozza è stata trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione che in data 31.01.2023 (prot. ARPAM 0005046|14/02/2023) ha espresso parere favorevole in quanto "il Codice in oggetto risulta conforme alla normativa e alle Linee Guida ANAC in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche.

Il Codice si suddivide in n. 20 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013:

art.1 - Disposizioni di carattere generale (Riferimento: art. 1 del Codice generale) art 2 - Ambito soggettivo di applicazione (Riferimento: art. 2 del Codice generale) art. 3 - Regali, Compensi ed altre utilità (Riferimento: art. 4 del Codice generale) art. 4 - Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (Riferimento: art. 5 del Codice generale) art. 5 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (Riferimento: art. 6 del Codice generale) art. 6 - Obbligo di astensione e relative comunicazioni (Riferimento: art. 7 del Codice generale) art. 7 - Prevenzione della corruzione (Riferimento: art. 8 del Codice generale) art. 8 - Trasparenza e tracciabilità (Riferimento: art. 9 del Codice generale) art. 9 Comportamento nei rapporti privati (Riferimento: art. 10 del Codice generale) art. 10 - Comportamento in servizio (Riferimento: art. 11 del Codice generale) art. 11 - Utilizzo delle tecnologie informatiche (Riferimento: art. 11 bis del Codice generale) art. 12 - Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media (Riferimento: art. 11 ter del Codice generale) art. 13 - Rispetto della persona e divieto di discriminazioni art. 14 - Rispetto dell'ambiente (Riferimento: art. 11-quater del Codice generale) art. 15 - Rapporti con il pubblico (Riferimento: art. 12 del Codice generale) art. 16 - Disposizioni particolari per i dirigenti (Riferimento: art. 14 del Codice generale) art. 17 - Contratti ed altri atti negoziali (Riferimento: art. 13 del Codice generale) art. 18 — Vigilanza, monitoraggio e attività formative (Riferimento: art. 15 del Codice generale) art. 19 — Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice (Riferimento: art. 16 del Codice generale) art. 20 - Disposizioni finali

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative riportate nel codice generale, in ottemperanza alle indicazioni contenute nello schema di modifica del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 elaborato dell'A.N.A.C., ed alle modifiche introdotte dal Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79, nonché dello schema di aggiornamento del D.P.R. 62 / 2013.

Al di là dell'adempimento normativo, il Codice intende promuovere e rafforzare l'impegno dei dipendenti dell'ARPAM verso l'alta qualità dei servizi prestati, in un sistema di tutela dell'ambiente che rafforzi il patto di fiducia con il cittadino.

L'introduzione del nuovo regolamento prosegue un percorso di sensibilizzazione per una cultura etica diffusa a livello aziendale fra tutte le componenti professionali, improntati ai principi della legalità, etica, trasparenza, accountability e responsabilizzazione.

ARPAM prevede lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico

Il presente Codice di comportamento dei dipendenti dell'ARPAM abroga il precedente approvato con Determina n. 112/DG del 21/07/2014.

Il Responsabile della prevenzione  
della corruzione e della trasparenza  
Dott. Giampiero Guiducci

Firmato digitalmente